



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

2010 – Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale

CAMPAGNA PER IL DONO CONTRO LA SOLITUDINE E LA POVERTÀ AIUTA L'ITALIA CHE AIUTA



OBIETTIVI E TEMA DELLA CAMPAGNA

“Per qualcuno il tuo sorriso è il dono più bello. Ci sono poveri che vivono per strada e poveri che incontriamo ogni giorno senza nemmeno riconoscerli, persone spesso invisibili che associazioni e volontari vedono, accolgono e aiutano. Sostieni anche tu il lavoro di coloro che regalano tempo, energie ed affetto a chi ha bisogno. Combattere la povertà è una ricchezza. Offri il tuo dono”.

È questo il messaggio della **campagna per il dono contro la solitudine e la povertà** che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha deciso di lanciare nell'ambito delle iniziative nazionali per il 2010 – Anno europeo della lotta alla povertà e alla esclusione sociale. Il tema centrale della campagna è ripreso anche nel **logo** proposto, che elabora il logo europeo, in cui si evoca simbolicamente il gesto del dono attraverso due mani che si sfiorano.

La campagna si lega a un tema importante del Programma italiano per l'Anno europeo della lotta alla povertà: **la valorizzazione del Terzo settore**, quell'importante attore del modello sociale italiano costituito da associazioni, gruppi di volontariato, imprese sociali, fondazioni e corpi intermedi, che si pone come un efficace erogatore di servizi destinati alle persone bisognose.

L'obiettivo della campagna è creare **una partecipazione diffusa** nelle azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, con la finalità di **sostenere** in particolare coloro che nelle diverse organizzazioni attive sul territorio ogni giorno aiutano chi vive ai margini della società.

La povertà è un fenomeno multidimensionale, non solo un problema economico, strettamente collegato al venir meno di rapporti costitutivi e quindi al tema della **solitudine**. Per questo il suo superamento avviene attraverso la **costruzione di reti di relazioni**. In questo contesto la sussidiarietà, quindi il contributo dei corpi sociali intermedi, si rivela fondamentale perché tempestivo e mirato.

Il messaggio che il Ministero veicolerà nell'ambito delle iniziative dell'Anno europeo girerà l'Italia anche grazie ad iniziative di sensibilizzazione, alcune delle quali ancora in corso di definizione. Tra le iniziative già definite, **un concorso di idee nelle scuole** e la partecipazione ad uno degli eventi sportivi più seguiti nel nostro Paese, **il Giro d'Italia**.

INIZIATIVE E MEZZI DI COMUNICAZIONE

Pubblicità sociale su radio, televisione, stampa e affissioni

Gli **spot televisivi** e **comunicati radiofonici**, ideati e realizzati dall'agenzia Fanal comunicazione, saranno trasmessi sulle emittenti nazionali e locali nel corso dell'Anno europeo, con una concentrazione particolare nel mese di maggio, in concomitanza col Giro d'Italia, e nelle settimane prima e dopo l'evento conclusivo dell'Anno europeo.

Lo spot televisivo è stato girato nella Casa di Accoglienza per senza dimora "Santa Giacinta", della Caritas di Roma, e riprende, tra l'altro, **scene di vita quotidiana** dei volontari che ogni giorno svolgono le loro attività al servizio di coloro che vi dimorano in condizioni di disagio.

Saranno realizzate, inoltre, pagine informative su **quotidiani e periodici**, in particolare sulla stampa free-press, specificamente adatta al target oggetto della campagna.

Già su "Leggo" di oggi, nell'edizione di Milano, è stato prodotto uno speciale poster-sovracopertina a colori con le immagini e il messaggio della campagna e un approfondimento sugli obiettivi delle iniziative nazionali dell'Anno europeo. Una pagina intera è stata riservata all'indicazione dei luoghi dove, a Milano, è possibile trovare aiuto ed accoglienza per le persone in difficoltà.

È stata, infine, prodotta la creatività per la campagna affissioni, che sarà realizzata nelle grandi città italiane e nelle **stazioni ferroviarie** e quella per **banner pubblicitari** che saranno inseriti su siti tematici rivolti in particolare al target giovanile.

Concorso "La scuola protagonista nella lotta alla povertà"

È stato indetto a dicembre scorso un concorso d'idee, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, diretto a sensibilizzare i giovani al tema della povertà e dell'esclusione sociale, attraverso momenti di confronto ed analisi del fenomeno e l'individuazione di comportamenti ed azioni utili al contrasto delle condizioni di marginalità sociale.

E' coinvolto anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha diramato il bando in tutte le scuole sul territorio nazionale e ha pubblicizzato e promosso l'iniziativa.

Il concorso ha come oggetto la **progettazione di iniziative territoriali di lotta alla povertà** da realizzare in favore di situazioni di esclusione sociale individuate **nel quartiere o comune di ubicazione delle scuole partecipanti**. I progetti potranno essere presentati dalle scuole o dalle singole classi, anche attraverso eventuali contributi artistici. Le scuole vincitrici potranno destinare il premio ricevuto, in tutto o in parte, alla realizzazione dell'iniziativa progettata.

Giro d'Italia

Il Ministero parteciperà all'evento sportivo con diritti di *namimg* e immagine e con stand dedicati nei villaggi di arrivo di tutte le 18 tappe italiane del Giro, nei quali saranno fornite indicazioni e suggerimenti su come promuovere concretamente e direttamente il dono e la solidarietà.

L'evento è sicuramente di grande impatto sociale, con più di 5.000.000 di spettatori lungo un percorso di 3.000 chilometri, e raggiunge tramite i media una audience di 300 milioni di persone nel mondo, di cui 30 milioni in Italia (circa metà della popolazione italiana).

Il Giro, con la sua presenza su tutto il territorio italiano, **si presta in maniera particolare a veicolare il messaggio della campagna: la povertà non è un fenomeno che riguarda solo alcune regioni o territori**: le situazioni di povertà estrema riguardano tutto il territorio nazionale, e in tutto il Paese ogni giorno associazioni e volontari aiutano chi ha bisogno, ma per svolgere la propria missione al meglio hanno bisogno di sostegno.